

ORISTANO. Protesta il sindacato di Polizia. «Qui si rispettano le regole», replica Aliquò

Silp-Cgil: «Questore antisindacale»

► Alcuni mesi fa è stato il segretario provinciale del Silp **Giuseppe Caracciolo** ad interrompere i rapporti con il questore, oggi è stata la volta del suo collega del Silp-Cgil. Il dialogo si era già raffreddato da tempo ed ora si è congelato, tanto che il sindacato dice che parlerà, d'ora in avanti, solo con il dipartimento centrale di Polizia.

Il segretario provinciale del Silp **Daniele Rocchi** ha informato la segretaria nazionale e ieri mattina ha diffuso un pesante documento nel quale ha elencato i punti della piattaforma, legati agli straordinari, ai turni di servizio, e alla gestione delle pratiche negli uffici della Questura, che hanno sancito la chiusura dei rapporti definendo il questore *antisindacale*.

«Dopo una attenta riflessione - ha spiegato Rocchi - abbiamo deciso di interrompere le relazioni con il questore **Giovanni Aliquò**. I temi contestanti sono tanti, si va dagli straordinari, ai turni, dalla reperibilità ai movimenti disposti dal questore. Senza dimenticare i numerosi dinieghi ad istanze di congedo senza motivazione. Contestiamo anche la chiusura dell'ufficio passaporti e licenze nella settimana di Natale, che ha causato disagi ai cittadini e rallentato la gestione delle pratiche». Il Silp-Cgil ha dato voce alle numerose lamentele delle poliziotte e dei poliziotti di Oristano ed

ha tentato invano di rappresentare questi disagi al questore, con incontri e comunicati. «Ogni tentativo di dialogo è stato vano - ha aggiunto Rocchi - Ribadiamo la volontà di continuare a lavorare nell'interesse degli agenti di polizia e viste le difficoltà con la dirigenza, ci relazioneremo attraverso le segretarie regionali e nazionali».

Secca la replica del questore di Oristano: «Sono stupito perché di solito i sindacati protestano per diritti negati» osserva Giovanni Aliquò. «È la prima volta che si contesta il datore di lavoro che consenta di andare in ferie nel periodo delle festività. Una scelta prevista anche dagli ordinamenti della Polizia di Stato. Abbiamo il dovere di programmarle per garantire il corretto andamento degli uffici, sulla base delle domande presentate dal personale». Gli straordinari? «Le risorse vanno gestite con scrupolo perché sono soldi dei cittadini - aggiunge Aliquò - distribuiti per obiettivi. I turni di servizio e la reperibilità sono nella norma e previsti dal contratto. I movimenti sono stati disposti a luglio, mi sembra una risposta a scoppio ritardato. Anche il resto delle contestazioni - sostiene il questore - sono da respingere al mittente, come il comportamento antisindacale. In questo ufficio si rispettano le regole». (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il questore Giovanni Aliquò

